



Bce, nuovo appello a Berlino: “Governi che hanno margini agiscano”. E la tedesca Lautenschläger lascia in polemica con Draghi

26 settembre 2019

L'ultimo bollettino mensile ribadisce l'invito indirizzato dal presidente ai governi degli Stati le cui economie stanno rallentando. E la Merkel sembra aprire uno spiraglio: "Politica monetaria non va sovraccaricata". Intanto la consigliera esecutiva contraria alle politiche ultraespansive del presidente uscente dà le dimissioni: se ne andrà il giorno prima del riavvio del quantitative easing. Ma stando ai calcoli di Marcello Minenna il pacchetto varato il 12 settembre favorisce soprattutto le banche tedesche

Dalla **Bce** arriva un nuovo appello ai governi “interessati da un **“rallentamento economico”** che dispongono di **“margini** per interventi di bilancio”: “Dovrebbero agire in maniera **efficace e tempestiva**“, si legge nell'[ultimo bollettino economico che ricalca le parole pronunciate il 12 settembre da Mario Draghi](#). E la cancelliera tedesca **Angela Merkel** sembra raccogliere, perché da Francoforte si dice convinta che i governi europei abbiano “il compito politico di **non sovraccaricare** la politica economica” della Bce intervenendo “con **riforme sensate e politiche finanziarie**“. Intanto però l'opposizione alle **politiche ultraespansive** del presidente uscente si è concretizzata in un addio polemico: mercoledì sera la rappresentante tedesca **Sabine**

Lautenschläger ha dato le **dimissioni** da membro del comitato esecutivo dell'Eurotower.

Da sempre critica nei confronti delle scelte di Draghi, durante l'ultima riunione si era dichiarata contraria a riavviare il programma di **acquisto di obbligazioni** in funzione di stimolo all'economica, il **quantitative easing**. Che invece ripartirà al ritmo di **20 miliardi al mese** da novembre, quando Draghi lascerà la poltrona di vertice a **Christine Lagarde**. E Lautenschläger lascerà esattamente il giorno prima: sarà fuori dal 31 ottobre, in anticipo di quasi due anni e mezzo rispetto al termine del suo mandato.

Il passo indietro polemico è arrivato nonostante, come mostra un'analisi dell'economista **Marcello Minenna** pubblicata domenica sul *Sole 24 Ore*, il pacchetto di misure espansive varato il 12 settembre porti ingenti vantaggi alle banche tedesche. Tra le altre misure, infatti, è prevista l'**esenzione dai tassi negativi** di una parte delle riserve in eccesso depositate dalle banche presso l'Eurosistema. Secondo i calcoli di Minenna, "il beneficio complessivo è stimabile intorno ai **4 miliardi di euro l'anno**, di cui 3,2 sono attribuibili al tiering delle riserve", ma gli aiuti non saranno distribuiti uniformemente: "circa **il 50% andrà alle banche tedesche**, il 12% a quelle italiane e il 9% alle spagnole".

Il giorno dopo questo terremoto ai vertici, la Bce ha diffuso il suo bollettino mensile in cui ribadisce che i rischi per le **prospettive di crescita** dell'Eurozona sono "orientati al **ribasso**" e "sono principalmente legati alle **incertezze** connesse a fattori **geopolitici**, alla crescente minaccia del **protezionismo** e alla vulnerabilità dei **mercati emergenti**". Inoltre la **produzione industriale**, fra gennaio 2018 e giugno 2019, ha subito "le diminuzioni più ingenti" in **Germania** (10,9 punti percentuali), nei **Paesi Bassi** (5,7 punti) e in **Italia** (5,5 punti). Di fronte a questo scenario, "tutti i paesi dovrebbero intensificare gli sforzi per conseguire una composizione delle finanze pubbliche più favorevole alla crescita" e in particolare "i governi interessati da un rallentamento economico che dispongono di margini per interventi di bilancio dovrebbero agire in maniera efficace e tempestiva".

E' l'**ennesimo appello al governo tedesco** ([ieri è arrivato anche quello degli industriali](#)) perché, in vista della manovra, allarghi i cordoni della borsa abbandonando il dogma dello "Schwarze Null". Per ora la risposta della maggioranza che sostiene Angela Merkel resta negativa. La più disponibile a qualche apertura – insieme a frange dell'Spd – sembra proprio la cancelliera.